Garanzia Giovani - Attuazione in Umbria a fine marzo 2015

Con DGR 514 del 12 maggio è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano attuativo regionale Garanzia Giovani che prevede per la nostra regione, in attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani, azioni per un valore complessivo di 22.788.681 euro.

Nell'allocazione delle risorse (22,8 milioni) l'Umbria,tenuto conto del target, ha puntato sulla qualificazione dei giovani e soprattutto su quegli strumenti che qualificando il giovane lo mettono in contatto con il tessuto imprenditoriale.

Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	N. di beneficiari previsti
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	20.000
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento*	1.000.000	15.152
1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.000.000	7.576
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2.500.000	625
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	6.000.000	1.000
3 Accompagnamento al lavoro	600.000	300
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	-
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	-
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	4.000.000	1.159
6 Servizio civile	1.800.000	305
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	2.000.000	308
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	188.681	54
9. Bonus occupazionale	3.700.000	1.233
Totale	**22.788.681**	**-**

L'ammontare più cospicuo è stato allocato quindi nella formazione iniziale (6 milioni) rivolta ai minori a finanziamento del primo anno dei corsi per l'assolvimento dell'obbligo

formativo. Ad essa si affianca la formazione rivolta ai maggiorenni finalizzata all'ottenimento di una qualifica (2,5 milioni) ed è stata offerta l'opportunità di formarsi on the job (4 milioni). Dei restanti 10 milioni di euro 2 sono stati destinati all'autoimpiego, 1,8 al servizio civile e 3,7 agli incentivi per l'occupazione. Non sono state allocate risorse sull'apprendistato non perché non si ritenga importante - anzi al contrario, vista l'età dei partecipanti, è senza dubbio la principale forma d'inserimento - ma perché gli incentivi erano solo per l'apprendistato di primo livello e di terzo mentre nel caso del professionalizzante, quello ritenuto più consono per l'inserimento erano previste solo risorse per la formazione per la quale già ve ne erano a sufficienza.
Infine circa 2,6 milioni sono stati destinati alle attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro (circa il 10%), attività che in Umbria vengono svolte esclusivamente dai Centri per l'impiego. Infatti se alla fase di accoglienza e informazione sul programma concorrono tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma, la presa in carico, i servizi di orientamento sia di primo livello sia specialistico vengono erogati esclusivamente dai 5 Centri per l'impiego, così come l'attività di accompagnamento al lavoro; per la promozione dei tirocini, invece, oltre ai Centri per l'impiego sono convolti tutti i soggetti che da normativa regionale sono titolati, ossia enti di formazione accreditati, università, scuole, Comuni, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali nonché tutti gli altri soggetti autorizzati ex Dlgs. 276/03.
Al fine di raccogliere le adesioni al portale nazionale l'Umbria ha affiancato un accesso dedicato creato appositamente nel portale dei servizi per il lavoro "Lavoro per te", che oltre a garantire l'accesso a Garanzia Giovani, dà la possibilità a tutti i ragazzi che aderiscono di fissare direttamente un appuntamento con un orientatore di uno dei cinque centri per l'impiego, oltre che accedere a tutte le altre funzionalità offerte dal portale a tutti i cittadini alla ricerca di un lavoro quali rendere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità ai sensi del Dlgs. 181/2000 e smi, richiedere attestazioni sul proprio status occupazionale, controllare le opportunità lavorative offerte dal territorio regionale, nonché dall'intero paese e dagli altri paesi comunitari.

La scelta del "solo pubblico" nella fase di presa in caricoe orientamento da un lato, da riscontri avuti, ha funzionato -grazie alla sua terzietà - da "mitigatore ed orientatore" rispetto all'ampia offerta privata di prodotti formativi ampiamenti intesi; dall'altro, dai numeri che fino ad oggi Garanzia Giovani ha fatto registrare sia in termini di adesioni, sia di prese in carico e soprattutto di offerta di politiche attive,non pone la regione Umbria in posizione di svantaggio rispetto ad altre realtà dove pubblico e privato interagiscono.
In Umbria, infatti, a fine marzo le adesioni sono 15.712, ben il 63% dei NEET stimati da ISTAT (25.000), il 79% del numero di beneficiari stimato nel Piano regionale per il termine del 2015, percentuali nettamente superiori alla media nazionale.Di essi circa 1/3 sono non residenti (5.141).

I presi in carico e quindi destinatari almeno del primo colloquio di orientamento da parte dei CPI umbri sono 6.467, il 41% di coloro che hanno aderito. Tale incidenza sale al 58% considerando le adesioni al netto dei cancellati (11.223); vi sono infatti circa4.500

giovani che sono stati comunque contattati dai Centri per l'impiego e che non si sono presentati, o non sono stati prese in carico per mancanza dei requisiti o che comunque sono stati cancellati perché i requisiti sono venuti meno. Di fatto il 70% dei registrati o è stato preso in carico o è stato cancellato. I soggetti che hanno aderito a Garanzia e ad oggi non sono ancora stati presi in carico (4.756, il 30% del totale)hanno comunque fissato un appuntamento presso il centro per l'impiego prescelto o, nel caso delle adesioni da portale nazionale, sono stati raggiunti da una mail che li invita a farlo pena la cancellazione.

Tra i presi in carico sono 4.493 coloro che hanno usufruito di un colloquio specialistico utile a decidere il percorso di politica attiva più appropriata e nel complesso, considerando che in taluni casi l'assegnazione è avvenuta anche in sede di primo colloquio, sono 5.384coloro che hanno ricevuto una proposta di politica attiva a carattere formativo, di tirocinio o di accompagnamento al lavoro (misure 2-8), una percentuale pari all'83% dei presi in carico; in oltre il 25% dei casi tale proposta si è già trasformata in una politica attiva avviata e in taluni casi conclusa.

Va anche evidenziato che i soggetti che hanno aderito a Garanzia Giovani e che hanno trovato un'occupazione, in base alle comunicazioni obbligatorie sono stati 743, numero che sale a oltre 1.000 considerando i 284 tirocini già avviati. Tra i lavoratori occupati 105 hanno un contratto di apprendistato, 95 con una forma a tempo indeterminato e 525 con una a termine.

Implementazione Garanzia Giovani - UMBRIA	**Dati al 02.04.2015**	
Totale utenti registrati		**15.712**
di cui residenti nella regione		**10.571**
di cui registrati al netto delle cancellazioni		**11.223**
Utenti presi in carico		**6.467**
Colloquio specialistico		**4.493**
Partecipanti che hanno ricevuto una proposta di politica attiva (al netto del bonus occupazionale)	**Totale**	**Di cui avviate**
Totale proposte	**5.384**	**1.355**
2-A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	**2.146**	**486**
2-B - Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi	**585**	**585**
3 - Accompagnamento al lavoro	**21**	
5 - Tirocinio extra-curriculare	**2.170**	**284**
6 - Servizio civile	**434**	*****
7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	**24**	
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	**4**	

** 303 progetti e relative graduatori di selezione*

Tra le misure di politica attiva proposte, il 40% (2.146) sono voucher per l'accesso a misure formative volte all'inserimento professionale (scheda 2A)presenti nel Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa Individuale.Trattasi di percorsi di natura

fortemente professionalizzante finalizzati al rilascio di qualifica per i quali è stato voucherizzato il costo d'iscrizione che comunque non può eccedere i 4.000 euro, 70% dei quali riconosciuti a processo ed il restante 30 solo nel caso di successo formativo che si verifica con l'inserimento occupazionale con la regola che il 70% della somma dei voucher dei singoli destinatari inseriti in aulanon deve comunque eccedere il costo che si sarebbe determinato applicando le unità di costo standard rapportate al monte ore e al numero degli allievi frequentanti il corso.
Questa misura conta assieme alla formazione iniziale (scheda 2B) il maggior numero di soggetti che hanno già avviato la misura di politica attiva, e in taluni casi la stanno già concludendo; l'avviso per la presentazione dei progetti formativi a catalogo, infatti, risale a luglio 2014 e già dall'autunno sono stati erogati i primi voucher per percorsi avviati in taluni casi all'inizio del 2015. E' significativo che il montante finanziario impegnato per l'erogazione di tali voucher ad oggi risulta più che doppio rispetto alle risorse finanziarie allocata in fase di programmazione; in tali assegnazioni è rilevante la presenza di non residenti e pertanto di risorse che a titolo di contendibilità verranno "restituite" alla regione, ma la volontà di soddisfare le richieste imporrà di certo a breve una riprogrammazione delle risorse e un cofinanziamento della misura con risorse POR FSE residui della programmazione 2007-2013 e soprattutto della programmazione 2014-2020 che nella priorità d'investimento 8.2 prevede attività analoghe in continuità con Garanzia Giovani.

La formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo è stata la prima misura attivata in Umbria; sono stati approvati progetti formativi, appositamente redatti che nel corso degli ultimi due mesi del 2014 hanno avuto inizio; in essi sono stati inseriti 585 minori che avevano stipulato un apposito patto di servizio presso i CPI. I percorsi hanno inizio con le attività di orientamento e riconoscimento dei crediti formativi, al fine di individuare le caratteristiche di offerta coerenti con idestinatari, in una logica di personalizzazione ed individualizzazione. Sulla base delle effettive caratteristiche dei partecipanti, i soggetti attuatori traducono i progetti-quadro assegnati in progetti esecutivi, specificando le effettive UFC da realizzare. Per tali percorsi sono state impegnate circa la metà delle risorse programmate; la restante parte servirà a finanziare il primo anno dei percorsi 2015-2016 che partiranno a fine 2015.

La misura del servizio civile è stata proposta ad un numero di ragazzi (434) superiore ai progetti approvati (303) a seguito dell'avviso del Dipartimento della Gioventù; in questo caso non ci sarà possibilità di ampliare l'offerta edopo la pubblicazione delle graduatorie approvate i non ammessi potranno tornare al CPI per farsi assegnare un'altra misura.

Numeri più contenuti si riscontrano per le misure che ad oggi sono in fase di avvio; le misure per l'autoimprenditorialità sono state offerte a 24 ragazzi. Trattasi da un lato dell'accesso al mocrocredito, regolato dalla l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7 "Fondo per il microcredito" – al quale è stato destinato un milione di euro; dall'altro (per complessivi un milione di euro) di:

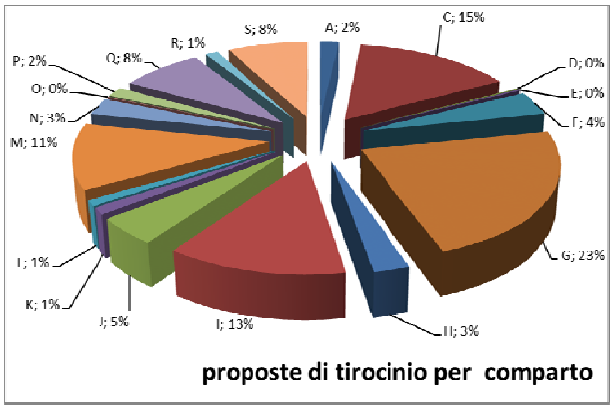
- voucher per la frequenza di corsi iscritti al Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze necessarie per la stesura di un business plan;
- coaching da parte di Sviluppumbria per la stesura di un business plan;
- assistenza da parte di Sviluppumbria alla costituzione dell'impresa, all'accesso alle agevolazioni, in attuazione della l.r. 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali", e della l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7 "Fondo per il microcredito";
- consulenza mirata nel periodo successivo allo start up.

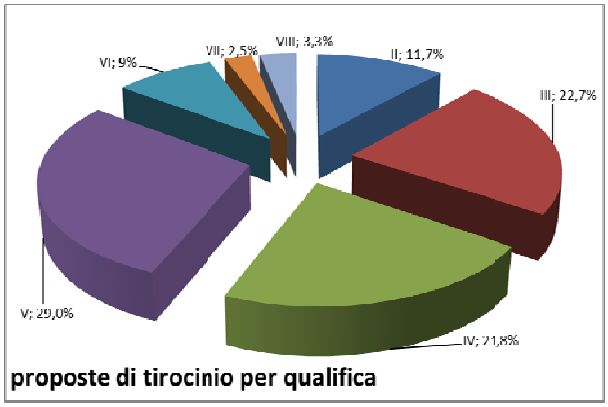
Nel caso di profilo innovativo, inteso come rilevanza creativa della business idea e/o della modalità di organizzazione e gestione dei fattori produttivi,sono previsti servizi erogati dall'Agenzia Umbria Ricerche – AUR - secondo il modello proprio di Creativity Camp, che prevede un insieme di attività formative e di coaching specificamente rivolte al tema della "creatività imprenditiva" con successive azioni di consulenza e supporto a cura di Sviluppumbria che consentono l'accesso al microcredito.

La misura più appetita dai giovani al pari dei voucher formativi è quella dei tirocini extracurriculari (40% delle proposte) ed anche in questo caso il montante finanziario allocato risulterà probabilmente insufficiente.
Tale misura prevede sia tirocini all'estero sia nell'ambito regionale.
Quelli in mobilità transnazionale (200.000 euro di finanziamento) verranno a breve attuati per il tramite dell'Agenza Umbria Ricerche che si avvarrà,per promuovere e monitorare lo svolgimento dei tirocini, dei propri partner nei paesi esteri di destinazione già facenti parte della reteEurodyssée.

Quelli regionali (3.800.000 euro) sono stati già avviati e ad oggi sono ben 2.170 i giovani che hanno concordato con l'orientatore l'accesso a tale misura mentre sono già 1218le proposte di tirocinio pervenute, numero che già eccede quello dei tirocini finanziabili con le risorse programmate e che sta continuando ad aumentare, dato che trattasi di un avviso aperto. E' significativo che ne sono già stati avviati 284 e nei restanti casi o si sta valutando la proposta formativa o,là dove è già stato effettuato il matching, il progetto formativo.
Le proposte di tirocinio vengono da diversi comparti e riguardano figure professionali sia di media che di elevata qualificazione.
Il 20% delle proposte proviene dal settore industriale e ben il 78% dal terziario. Più in particolare il 23% delle opportunità vengono offerte da attività commerciali e il 15% provengono da aziende del manifatturiero al cui interno i comparti più rappresentati sono nell'ordine quelli dell'abbigliamento, della metallurgia, della meccanica e della carta; rilevante anche il peso (13%) delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e (11%) delle attività professionali, scientifiche e tecniche.
La percentuale più alta riguarda le professioni del V macrogruppo "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (29%, 352) e al suo interno i gruppi più rappresentati sono quelli delle professioni qualificate nelle attività commerciali e delle professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione; seguono nell'ordine le

proposte di professioni tecniche del III macrogruppo (23%, 277) – in cui prevalgono figure tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione e figure tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali – e di figure impiegatizie del IV (22%, 265) ed in particolare addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria. Più contenuta la presenza di proposte per figure scientifiche e altamente specializzate appartenenti al II macrogruppo (12%, 142) tra cui prevalgono quelle nelle scienze della vita e nelle scienze umane, sociali, artistiche e gestionali. Inferiore al 10% la presenza di proposte per figure operaie del settore industriale ed agricolo (macrogruppo VI, 111) tra le quali le più rappresentate riguardano l'industria estrattiva, l'edilizia e della manutenzione degli edifici, la metalmeccanica e l'installazione di attrezzature elettriche ed elettroniche e le lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento. Si limita invece a circa il 3%sia la presenza di proposte che riguardano le figure non qualificate (40) sia quelle semiqualificate (30).





Per l'attuazione di tale misura la Regione ha implementato una nuova sezione del Catalogo unico regionale dell'offerta formativa individuale, denominata "Catalogo tirocini" destinata ad ospitare proposte di tirocini formative delle aziende e gestire l'incrocio domanda/offerta tra le proposte e le candidature dei ragazzi iscritti che hanno sottoscritto un patto di servizio che prevede tale misura. L'utilizzo di tale piattaforma sta consentendo di gestire, con procedure completamente digitalizzate, da un lato la stipula della convenzione tra soggetto ospitante e soggetto promotore e la proposta di tirocinio che ne consegue e dall'altro le candidature dei ragazzi per le proposte di tirocinio che hanno superato la validazione dell'apposito nucleo composto da funzionari della Regione e delle Province (massimo 5 per proposta). La procedura, infatti prevede che il matching avvenga nella piattaforma; i ragazzi sono forniti di chiave d'accesso alla piattaforma e possono candidarsi per la selezione che terrà il soggetto ospitante assistito dal promotore relativamente alle proposte di tirocinio che sono state validate. La scelta è stata quella di portare a conoscenza di tutti l'esistenza delle varie opportunità e non finanziare semplicemente i tirocini per i quali il match tra ospitante e tirocinante era avvenuto in via informale, modalità che spesso premia chi è in grado di cercarsi un'azienda ed esclude il NEET incapace di muoversi sul mercato del lavoro. La piattaforma consente di verificare le disponibilità residue per le selezioni, gli esiti di tali selezionie di accogliere il progetto formativo che discende dal match tra la proposta e il candidato scelto, nonché tutte le fasi successivo all'avvio dell'attività formativa quali le

presenze e l'importo mensile da corrispondere a titolo di indennità di frequenza. L'aspetto innovativo della piattaforma, risiede essenzialmente nella possibilità di gestire tutte le fasi procedurali della misura 5 di Garanzia Giovani, interamente on-line, attraverso:

- procedure di accreditamento forte dei soggetti promotori, dei soggetti ospitanti e dei candidati;
- sottoscrizione telematica delle convenzioni, delle proposte di tirocinio e dei progetti formativi;
- protocollazione digitale attraverso di opportuni web service di tutta la documentazione;
- pubblicazione delle proposte di tirocinio, candidatura alle proposte da parte di tirocinanti e scelta del candidato idoneo.

Altro aspetto innovativo è legato alla creazione di una opportuna interfaccia funzionale tra il Sistema Informativo Lavoro della Regione Umbria (SIUL) utilizzato dai CPI regionali e il "Catalogo Tirocini" stesso.

Il Catalogo Tirociniè uno strumento creato ed impiegato per Garanzia Giovani, che può essere utilizzato per le residue risorse della programmazione 2007-2013 e che sarà alla base dell'erogazione delle misure di esperienze formative in contesto lavorativo che l'Umbria finanzierà con la programmazione comunitaria 2014-2020.